

nostram tibi faciat acceptam. Qui tecum vivit et regnat [...]. **Amen.**

Natività, liberandoci dai nostri peccati, renda a te accetta la nostra offerta. Lui che vive e regna con te [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Recensemus enim præclarissimæ Nativitatis diem: quo gloriosissima Dei Genitrix, intemerata Virgo Maria, Stella corusca et admirabilis, mundo effulsit. Quæ nobis perennis vitæ januam, quam Eva in paradiso clauserat, reseravit: nosque de tenebris ad lucis antiquæ gaudia revocavit. Per eundem Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio. Noi celebriamo infatti il nobilissimo giorno: nel quale nacque la gloriosissima Madre di Dio, Maria Vergine illibata, come una stella di straordinario e meraviglioso splendore, brillò sul mondo. Ella per noi riaprì la porta della vita eterna, che Eva nel paradiso terrestre aveva chiusa: e dalle tenebre in cui eravamo piombati ci restituì al gaudio della pristina luce.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

De radice Jesse exiet virga: * et regni ejus non erit finis.

Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse: e il suo regno non avrà fine.

TRANSITORIUM

Rubum, quem viderat Moyses incombustum, * conservatam agnovimus tuam laudabilem virginitatem. • Dei Genitrix, * intercede pro nobis.

Nel rovelto, che Mosè vide ardere senza consumarsi, abbiamo riconosciuto la tua gloriosa verginità. O Madre di Dio, intercedi per noi.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sumpsimus, Domine, celebritatis annuæ votiva sacramenta; præsta, quæsumus: ut, et temporalis nobis vitæ remedia præbeant et æternæ. Per Dominum nostrum. [...]. **Amen.**

Abbiamo ricevuto, o Signore, i santi sacramenti in questa annuale celebrazione votiva; e ti preghiamo, affinché, ci ottengano i rimedi e per la vita terrena e per la vita eterna. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

IN FESTO NATIVITATIS BEATÆ VIRGINIS MARIÆ

INGRESSA

Lætetur omnes in Domino, * diem festum celebrantes † ob honorem beatæ Mariæ Virginis: • de cujus Nativitate gaudent Angeli, * et collaudant Filium Dei.

Esultiamo tutti nel Signore, celebrando la festività in onore della beata Vergine Maria: per la cui Natività gioiscono gli Angeli, e ne danno insieme lode al Figlio di Dio.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Supplicationem servorum tuorum, Deus miserator, exaudi: ut, qui in Nativitate Dei Genitricis et Virginis congregamur, ejus intercessionibus complacatus, a te de instantibus periculis eruamur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio misericordioso, esaudisci le suppliche dei tuoi servi: affinché noi, che ci raduniamo per celebrare la Natività della Vergine e Madre di Dio, per le sue intercessioni siamo strappati dagli incombenti pericoli. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio libri Sapientiæ.

(Cant. 6, 9-10; Eccl. 24, 18-20)

Così dice la Sapienza: «unica è la mia colomba, il mio tutto, unica per sua madre, la preferita di colei che l'ha generata. La vedono le giovani e la dicono beata. Le regine e le concubine la coprono di lodi: "Chi è costei che sorge come l'aurora, bella come la luna, fulgida come il sole, terribile come un vessillo di guerra?". *Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui. Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele: la mia memoria sarà indelebile per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli.* **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Dilexisti justitiam, * et odisti iniquitatem. • Propterea unxit te Deus, Deus tuus, * oleo lætitiæ præ consortibus tuis.

Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità. Per questo, Dio, il tuo Dio, ti ha consacrata con l'olio di letizia a preferenza delle tue compagne.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos. (8, 3-11)
Fratelli, Dio mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Diffusa est gratia in labiis tuis: *
propterea benedixit te Deus in æternum.

Halleluja.

Alleluia.

È diffusa la grazia sulle tue labbra:
perciò Dio ti ha benedetta in eterno.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Initium Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(1, 1-16)

Gloria tibi, Domine.

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò

Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Beata progenies, † unde Christus natus est: * quam gloriosa est Virgo, † quæ cæli Regem genuit!

Beata la discendenza dalla quale nacque il Cristo. Quanto gloriosa è la Vergine, che generò il Re del cielo!

ORATIO SUPER SINDONEM

Famulis tuis, Domine, cælestis gratiæ munus impertire: ut, quibus beatæ Virginis partus extitit salutis exordium, Nativitatis ejus votiva solemnitas pacis tribuat incrementum. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Dona ai tuoi servi, o Signore, il dono della celeste grazia: sicché, a coloro per i quali la maternità della beata Vergine fu l'inizio della salvezza, la solenne celebrazione della sua Natività accresca la pace. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Vidi speciosam sicut columbam, † ascendentem desuper rivos aquarum, * cujus inæstimabilis odor erat magnus in vestimentis ejus. • Et sicut dies verni † circumdabant eam flores rosarum, * et lilia convallium. •

Ascendebat per desertum sicut virgula fumi * ex aromatibus myrrhæ, et thuris. • Et sicut dies verni † circumdabant eam flores rosarum, * et lilia convallium.

Io la mirai, bella come colomba, levarsi sopra i ruscelli dalle abbondanti acque; spirava dalle vesti di lei un sublime profumo a noi ignoto. E la circondavano fiorite di rose e di gigli, quali sogliono, a primavera, sbocciare nelle vallate.

Saliva da una terra arida, come spira leggera di fumo che si sprigiona da un bruciare odoroso di mirra e incenso. E la circondavano fiorite di rose e di gigli, quali sogliono a primavera sbocciare nelle vallate.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Unigeniti tui, Domine, nobis succurrat humanitas: ut, qui natus de Virgine, Matris integritatem non minuit, sed sacravit, in Nativitatis ejus solemnibus, a nostris nos piaculis exuens, oblationem

Venga in nostro aiuto, o Signore, l'umanità del tuo Unigenito: affinché Colui, che nascendo dalla Vergine non diminuì, ma consacrò, l'integrità della Madre, nella solenne memoria della sua